



Comune di Bologna

*Area Welfare e Promozione del benessere della comunità*

Proposta N.: **DD/PRO/2021/6378**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AD ADERIRE ALLA COPROGETTAZIONE DEL COMUNE DI BOLOGNA FINALIZZATA ALLA PARTECIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA AL BANDO N. 4/2021 DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'EMERSIONE, ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DI VITTIME DI GRAVE SFRUTTAMENTO E TRATTA, PUBBLICATO IN DATA 6 MAGGIO 2021, AI SENSI DELL'ART. 3, CO. 1, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 16 MAGGIO 2016.**

IL CAPO AREA

Premesso che:

- con Delibera di Consiglio Comunale Rep. DC/2020/137, DC/PRO/2020/137, PG n. 535398/2020 del 17/12/2020, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023, sezione strategica e sezione operativa;
- con Delibera di Consiglio Comunale Rep. DC/2020/138, DC/PRO/2020/129, PG n. 535593/2020 del 17/12/2020, è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Bologna 2021 – 2023;
- con Delibera di Giunta Rep. DG/2020/309, DG/PRO/2020/290, PG n. 540556/2020 del 22/12/2020, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021 – 2023;
- con Delibera di Giunta Rep. DG/2020/312, DG/PRO/2020/355, PG n. 540561/2020 del 22/12/2020, è stato approvato il Piano della Performance-piano dettagliato degli obiettivi assegnati ai Dipartimenti, Aree, Settori, Istituzioni ed Quartieri per l'anno 2021;

Premesso inoltre che:

- la Regione Emilia-Romagna promuove, dal 1996, un sistema integrato di interventi socio-sanitari nel campo della prostituzione, del grave sfruttamento e della tratta di esseri umani denominato “Oltre la strada”;

- il sistema "Oltre la strada" è basato su una rete composta da:

- Enti pubblici titolari e attuatori delle azioni,
- Soggetti pubblici (Asp) o privati (enti iscritti alla seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati) con i quali gli enti locali sottoscrivono apposite convenzioni per la gestione di parti degli interventi;

- le attività sono svolte nell'intero territorio regionale in collaborazione con i soggetti delle diverse reti locali: forze dell'ordine, autorità giudiziaria, servizi sanitari, servizi sociali, enti del terzo settore, sindacati, enti di formazione professionale;

- dal 1999 la Regione Emilia-Romagna concorre agli Avvisi emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la concessione di contributi per la tutela e l'assistenza di vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani, presentando un'apposita progettazione in qualità di soggetto capofila della rete di enti attuatori partner sopra descritta;

- dal 1995 il Comune di Bologna si occupa di prostituzione, sfruttamento e tratta di persone per fini sessuali e dal 1999 fa parte della rete di enti attuatori partner della Regione Emilia Romagna;

- negli anni più recenti, fino al Bando n. 3-2018 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicato sulla G.U. 296 – serie generale del 21 dicembre 2018, ente attuatore del progetto "Oltre la Strada" del Comune di Bologna era l'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria del Comune;

- a seguito dello scioglimento dell'Istituzione a far data dall'1 luglio 2020, come da deliberazione del Consiglio Comunale N. REPERTORIO DC/2020/62, P.G. N. 225205/2020, il progetto "Oltre la Strada" è rientrato nell'alveo dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità;

Dato atto che:

- è attualmente in corso, con scadenza al 30 giugno 2021, il progetto "Oltre la Strada 2019-2020", avviato in adesione al Bando n. 3-2018 sopra richiamato;

- previsto inizialmente per una durata di 15 mesi dall'1 marzo 2019 al 31 maggio 2020, è stato successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2020 e in seguito fino al 30 giugno 2021, stante il contesto generato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha determinato, a partire da marzo 2020, l'impossibilità di avviare e concludere una nuova progettazione;

- il Comune di Bologna svolge le attività del progetto in collaborazione con i seguenti quattro soggetti gestori:

- Associazione "Casa delle donne per non subire violenza",
- Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII",
- Associazione "Mondodonna" onlus,
- Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa;

- con decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, posto in atti, è stato pubblicato in data 6 maggio 2021 il Bando n. 4/2021 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), anch'esso posto in atti;

Considerato che:

- in vista delle prossima candidatura, coordinata dalla Regione Emilia Romagna in risposta al bando sopra richiamato, il Comune, al fine di acquisire nuove adesioni alla propria coprogettazione e successive eventuali nuove collaborazioni in fase di gestione, intende pubblicare un avviso per manifestazione di interesse da parte di soggetti privati iscritti alla seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti, presso il Ministero del Lavoro, che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale degli stranieri di cui all'art. 18 del T.U.I. nella Regione Emilia Romagna, il cui testo e relativa documentazione sono allegati al presente atto quale parte integrante;

- si intende confermata la collaborazione con gli attuali quattro soggetti gestori, ai quali non sarà pertanto richiesto di aderire alla manifestazione di interesse;

Ritenuto di precisare che:

- in caso di approvazione il progetto avrà una durata di 15 mesi a partire dall' 1 luglio 2021;

- in caso di ammissione del progetto al finanziamento statale, l'importo da suddividere tra i soggetti gestori sulla base delle azioni a ciascuno assegnate in esito al percorso di coprogettazione (prese in carico, azioni di sistema), non potrà superare, oneri fiscali inclusi, la quota stabilita dalla Regione Emilia Romagna per il Comune di Bologna;

Posto che i principali elementi caratterizzanti l'avviso oggetto di approvazione da parte del presente atto bando sono i seguenti:

- requisito dell'iscrizione, da parte dei candidati, alla seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti, presso il Ministero del Lavoro, che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale degli stranieri di cui all'art. 18 del T.U.I. nella Regione Emilia Romagna,
- aver acquisito conoscenza dei fenomeni di grave sfruttamento e tratta nel territorio dell' Area Metropolitana di Bologna,
- aver svolto attività nel territorio dell' Area Metropolitana di Bologna in ambiti di riferimento analoghi a quelli del bando 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità,
- disponibilità, in caso di ammissione dei progetti al finanziamento, a sottoscrivere con il Comune la convenzione che disciplinerà le attività da svolgere, in sinergia con gli altri partecipanti alla coprogettazione, i tempi e le risorse assegnate;

Dato atto che:

- si rende necessario approvare, per le ragioni sopra esposte, l'avviso pubblico per manifestazione di interesse da parte di soggetti privati iscritti alla seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti, presso il Ministero del Lavoro, che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale degli stranieri di cui all'art. 18 del T.U.I. nella Regione Emilia Romagna, il cui testo e relativa documentazione sono allegati al presente atto quale parte integrante;

- il Responsabile Unico del Procedimento per la presente procedura è la Dott.ssa Maria Adele Mimmi;

Dato atto, inoltre, che della presente determinazione è stata data preventiva informazione agli Assessori Barigazzi e Zaccaria

Visti:

- gli artt. 44 e 64 dello Statuto del Comune di Bologna;

## DETERMINA

per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'avviso pubblico per manifestazione di interesse da parte di soggetti privati iscritti alla seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti, presso il Ministero del Lavoro, che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale degli stranieri di cui all'art. 18 del T.U.I. nella Regione Emilia Romagna, il cui testo e relativa documentazione sono allegati al presente atto quale parte integrante;

- di dare atto che è confermata la collaborazione con gli attuali quattro soggetti gestori:

- Associazione "Casa delle donne per non subire violenza",
- Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII",
- Associazione "Mondodonna" onlus,
- Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa;

ai quali non sarà pertanto richiesto di aderire alla manifestazione di interesse.

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -